

*MISURE IN FAVORE  
DELL' AUTOIMPREDITORIALITA'*

(TITOLO I D. LGS N. 185/2000)

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Il decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185, recante incentivi dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego ha provveduto al riordino della normativa vigente in materia di interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile e del lavoro autonomo ed ha affidato alla società Sviluppo Italia S.p.A., che ha incorporato la Società per l'imprenditorialità giovanile, il compito di provvedere alla selezione e all'erogazione delle agevolazioni finanziarie, nonché all'assistenza tecnica dei progetti e delle iniziative presentate ai fini della concessione delle misure incentivanti previste dal decreto medesimo (art. 23).

Sull'attuazione di tali misure, come previsto dall'art. 26 del predetto decreto legislativo, si riferisce con la presente relazione predisposta sulla base dei dati forniti da Sviluppo Italia e articolata distintamente sulle due grandi linee di intervento rappresentate dagli incentivi a favore: a) dell'autoimprenditorialità (nei settori della produzione dei beni e dei servizi alle imprese, dei servizi in generale, dell'agricoltura e delle cooperative sociali) e dall'autoimpiego (nei settori del lavoro autonomo, della microimpresa e del franchising).

PAGINA BIANCA

## ANALISI DELL'ATTIVITA' AL 31.12.2002

### **1. 1 Stanziamenti e risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie complessive stanziare nel periodo 1986 – 2002 per l'attuazione della legge n. 44/86 e successive modificazioni ammontano complessivamente a 2.062,18 milioni di euro. A queste risorse occorre aggiungere i fondi provenienti dai Programmi comunitari, che ammontano a circa 225,17 milioni di euro (85,73 milioni di euro nel Q.C.S. 1989-1993 e 139,44 milioni di euro nel Q.C.S. 1994-1999) e gli stanziamenti assegnati al fondo di bilancio destinato al finanziamento degli interventi attuati da Sviluppo Italia per l'anno 2002 che ammontano complessivamente a 537,94 milioni di euro.

La situazione analitica degli stanziamenti a valere su tale legge, suddivisa per ciascuna disposizione legislativa e ciascun anno di competenza è riportata nella tabella 1.1.2 seguente.

TAB. 1.1.2 - LEGGE 95/95 - STANZIAMENTI 1986 - 2002 PER DISPOSIZIONE LEGISLATIVA E ANNO DI COMPETENZA IN ml di €

Anno di competenza	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Totale	
<b>Stanziamenti</b>																				
<i>D.L. 30.12.1985 n.786 conv. L. n. 44/1986</i>	61,94	309,71	361,33	402,63																
Decr. Min. Tesoro cap. 9001																				
<i>Legge 29.12.1990 n. 405 (Legge finanziaria 1991)</i>							51,62													
Decr. Min. Tesoro cap. 9001																				
<i>Legge 31.12.1991 n. 415 (Legge finanziaria 1992)</i>								51,62												
Decr. Min. Tesoro cap. 9001																				
<i>Legge 23.12.1992 n. 500 (Legge finanziaria 1993)</i>									103,24											
Decr. Min. Tesoro cap. 9001																				
<i>D.L. 20.5.1993 n.149 conv. L. n.237/1993</i>										51,62	50,07									
Decr. Min. Tesoro cap. 9001																				
<i>Legge 24.12.1993 n. 538 (Legge finanziaria 1994)</i>										129,05										
Decr. Min. Tesoro cap. 7830																				
<i>Legge 23.12.1994 n. 725 (Legge finanziaria 1995)</i>																				
Decr. Min. Tesoro cap. 7830																				
<i>D.L. 31.01.1995 n.26 conv. L. n. 95/1995</i>										46,46	50,07	149,70	46,97							
Decr. Min. Tesoro cap. 7830																				
<i>Legge 28.12.1995 n. 550 (Legge finanziaria 1996)</i>													103,24							
Decr. Min. Tesoro cap. 7830																				
<i>Legge finanziaria 1997, 1998 e 1999</i>																				
<i>Legge 23.12.1999 n. 488 art. 63 c.2 (Legge fin. 2000)</i>																5,16	5,16	5,16		
Decr. Min. Tesoro cap. 7830																				
<i>CIPE 15 2 2000</i>																38,71	38,71			
<b>Totale</b>	<b>61,94</b>	<b>309,71</b>	<b>361,33</b>	<b>402,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>51,62</b>	<b>51,62</b>	<b>103,24</b>	<b>227,12</b>	<b>100,14</b>	<b>149,70</b>	<b>150,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43,88</b>	<b>43,88</b>	<b>5,16</b>	<b>2.062,18</b>	

## Fondo unico art. 27 comma 11 L.n. 488/1999

Anno di competenza	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Totale	
Legge 388/00 (finanziaria 2001)																			154,94	
Legge 448/01 (finanziaria 2002)																			205,00	
Delibere CIPE 36/02 e 60/02																			178,00	
<b>Totale</b>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>537,94</u>	537,94	

## 1.2 Attività nell'anno 2002

Nel 2002 le domande presentate a valere sulla L. 95/95 sono state complessivamente 314 (tab. 1.2.1).

Circa il 63% delle domande presentate (197 su 314) riguardano attività industriali; il 24% circa, attività connesse all'agricoltura (75 progetti) e il restante 13% circa attività di servizi (42 su 314).

TAB. 1.2.1 - L. 95/95 – DOMANDE PRESENTATE PER SETTORE - DATI 2002

Settore	n.	%
Agricoltura	75	23,89%
Industria	197	62,74%
Servizi	42	13,37%
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>100,00%</b>

La distribuzione per provenienza regionale delle domande presentate nel 2002 è riportata nella seguente tab. 1.2.2.

Più del 69,0% del totale delle domande presentate nell'anno provengono da tre regioni, nell'ordine, Campania (30,9%), Calabria (21,7%) e Puglia (16,9%); segue la Sicilia con il 12,7% delle domande presentate.

TAB. 1.2.2 - L. 95/95 – DOMANDE PRESENTATE PER REGIONE E PER SETTORE – DATI 2002

Regione	Progetti presentati	
	n.	%
Abruzzo	3	0,95%
Basilicata	27	8,60%
Calabria	68	21,66%
Campania	97	30,89%
Lazio	3	0,95%
Liguria	1	0,32%
Marche	1	0,32%
Molise	9	2,61%

Piemonte	4	1,27%
Puglia	53	16,88%
Sardegna	6	1,91%
Sicilia	40	12,74%
Toscana	1	0,32%
Veneto	1	0,29%
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>100,00%</b>

Nel corso dell'anno la società ha esaminato 264 progetti; di questi 1 è stato "aggiornato" (0,38%), 63 sono stati "approvati" (23,86%), 170 sono stati "bocciati" (64,40), 30 sono risultati "non accoglibili" (11,36%) (Tab.1.2.3).

TAB. 1.2.3 – L.95/95 – PROGETTI ISTRUITI ED ESITI DELLE VALUTAZIONI - DATI 2002

<i>Esito valutazione</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
Approvati	63	23,86%
Bocciati	170	64,40%
Non accoglibili	30	11,36%
Aggiornati	1	0,38%
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>100,00%</b>
<b>Decisioni definitive</b>	<b>263</b>	<b>99,62%</b>
<b>Tasso di approvazione</b>		<b>23,95%</b>

Nel periodo in esame ci sono state pertanto 263 decisioni definitive (progetti approvati + bocciati + non accoglibili), pari a circa il 99,62% dei progetti istruiti. Il tasso di approvazione (progetti approvati/decisioni definitive) è stato pari al 23,95%.

Nella Tab. 1.2.4. sono riportate le decisioni definitive ripartite per settore:

TAB. 1.2.4 - L. 95/95 - PROGETTI DECISI PER SETTORE - DATI 2002

Settore	Decisioni definitive		Di cui		
	n.	%	Approvati	Bocciati	Non accoglibili
Agricoltura	56	21,29%	4	46	6
Industria	167	63,50%	43	102	22
Servizi	40	15,21%	16	22	2
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>100,00%</b>	<b>63</b>	<b>170</b>	<b>30</b>

Il 63,50% delle decisioni definitive (167) riguarda progetti di natura industriale, il 21,29% (56) progetti relativi ad attività agricole e, infine, il 15,21% (4) progetti per attività di servizi.

La distribuzione dei progetti decisi per regione è riportata nella tabella 1.2.5 seguente.

Quasi il 32% dei progetti decisi riguarda la regione Campania, seguita da Puglia e Calabria con circa il 19% ciascuna.

TAB. 1.2.5 - L. 95/95 - PROGETTI DECISI PER REGIONE - DATI 2002

Regione	Decisioni definitive		di cui		
	n.	%	Approvati	Bocciati	Non accoglibili
Abruzzo	6	2,28%	2	3	1
Basilicata	22	8,37%	8	12	2
Calabria	50	19,01%	7	31	12
Campania	83	31,56%	24	54	5
Emilia Romagna	1	0,38%	0	1	0
Lazio	4	1,52%	4	0	0
Liguria	1	0,38%	0	0	1
Piemonte	4	1,52%	3	1	0
Sardegna	8	3,04%	2	4	2
Sicilia	26	9,89%	2	22	2
Veneto	2	0,38%	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>100,00%</b>	<b>63</b>	<b>170</b>	<b>30</b>

Dei 63 progetti approvati (tab. 1.2.6), 43 (pari al 68,25% del totale) riguardano attività di carattere industriale, 16 (pari al 25,40%) attività di fornitura di servizi alle imprese e 4 (6,35%) attività connesse all'agricoltura. L'investimento complessivo previsto è di oltre 97,8 milioni di euro di cui circa 80,2 milioni di euro nel settore industriale, circa 8,9 milioni di euro in quello agricolo e 8,6 milioni di euro nel settore dei servizi.

TAB. 1.2.6 – LEGGE 95/95 – PROGETTI APPROVATI PER SETTORE – DATI 2002

Settore	n.	%	n. addetti	investimento previsto (in €)
Agricoltura	4	6,35%	109	8.971.204,43
Industria	43	68,25%	786	80.241.151,05
Servizi	18	25,40%	168	8.636.790,74
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.063</b>	<b>97.849.146,22</b>

L'investimento medio per progetto approvato nel 2002 è di oltre 1.553 mila euro. I 63 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.063 unità, con un investimento medio per addetto pari ad oltre 92 mila euro.

TAB. 1.2.7 – LEGGE 95/95 – PROGETTI APPROVATI PER REGIONE – DATI 2002

Regione	n.	n. addetti	investimento previsto (in €)
Abruzzo	2	14	902.766,66
Basilicata	8	234	15.056.580,36
Calabria	7	83	12.917.825,51
Campania	24	395	41.183.787,18
Lazio	4	65	3.580.878,28
Molise	4	24	3.115.057,03
Piemonte	3	77	3.675.365,15
Puglia	7	113	12.075.444,87
Sardegna	2	36	2.919.614,68
Sicilia	2	22	2.421.826,50
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>1.063</b>	<b>97.849.146,22</b>

Nel 2002 sono stati ammessi alle agevolazioni 12 nuovi progetti (tab. 1.2.8). Di questi, 2 si riferiscono a progetti per attività agricole, 7 per attività industriali e 3 per attività di servizi. I 12 progetti ammessi coinvolgono in tutto 34

soci e prevedono un'occupazione di 158 addetti, per un totale di investimenti ammessi di oltre 108 milioni di euro.

TAB. 1.2.8 - L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI PER SETTORE - DATI 2002

Settore	n. progetti		Inv. Ammesso (importi in €)	Soci	Addetti
	v.a.	%			
Agricoltura	2	16,67%	3.505.614,41	10	24
Industria	7	58,33%	8.557.872,48	163	851
Servizi	3	25,00%	3.456.406,92	3	31
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.519.893,81</b>	<b>34</b>	<b>158</b>

L'investimento medio per progetto ammesso è di quasi 1,3 milioni di euro. Per i progetti relativi al settore industriale l'investimento medio ammesso è di circa 1,2 milioni di euro, per quelli relativi ad attività agricole è di quasi 1,8 milioni di euro, mentre per le attività di servizi è circa di 1,1 milioni di euro. L'investimento medio per addetto è di 98.100 mila euro, e varia dai 145.800 euro per le attività legate all'agricoltura agli 83.500 euro per le attività di industriali.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti ammessi, il maggior numero riguarda la regione Campania e Puglia con 3 progetti ciascuna; la Campania ha un investimento ammesso di 3,1 milioni di euro ed un'occupazione prevista di 12 addetti mentre la Puglia ha un investimento ammesso di 3,6 milioni di euro e 69 addetti.

TAB. 1.2.9 – L. 95/95 – PROGETTI AMMESSI PER REGIONE – DATI 2002

Regione	n. progetti		Investimento Ammesso (valori in €)	Soci	Addetti
	v.a.	%			
Basilicata	1	8,33%	2.206.844,29	5	23
Calabria	2	16,68%	2.271.770,33	10	17
Campania	3	25,00%	3.117.265,46	7	12
Lazio	1	8,33%	238.432,65	3	5
Molise	1	8,33%	1.824.348,88	5	14
Puglia	3	25,00%	3.621.476,39	0	69
Sardegna	1	8,33%	2.239.755,81	4	18
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.519.893,81</b>	<b>34</b>	<b>158</b>